

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 centesimi 5.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere pieghie non
 accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga es. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina es. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuale del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

L. 5

è il prezzo d'abbonamento per un
 anno al GIORNALE di KNEIPP organo
 ufficiale del sistema di cura Kneipp,
 che uscirà per tutta l'Italia il 1.º
 Giugno p. v. in fascicoli di 24 pag.
 in 4.º reale.

Inviare cartolina vaglia di
 L. 5 alla Tipografia Patronato,
 via della Posta 16, Udine.

L'INTANGIBILITÀ

La liberale *Gazzetta di Torino* in un
 suo articolo a proposito del voto negativo
 del Consiglio Provinciale di Bergamo sulla
 «intangibilità» di Roma, ch'essa dichiara
 dogma indiscutibile della Patria, deplora
 che nei Consigli Comunali e Provinciali si
 voglia sempre mischiare la politica, e con
 inutili provocazioni si irritino i cattolici
 rendendoli nemici del Governo; mentre che,
 a suo giudizio, questo non succederebbe se
 i Consigli non facessero altro che della
 buona, serena, seria ed imparziale ammi-
 nistrazione (*Amen*). E finisce l'articolo
 esclamando:

«Oh! che bel giorno sarebbe per l'Italia! — scrive l'egregio *Eco d'Italia*.
 Oh! buona fede inaudita!

La *Gazzetta* crede proprio che la Que-
 stione Romana sia addirittura indiscu-
 tibile?

Ma non le pare che la proclamazione
 continua che ne vien fatta dai così detti
 liberali, e d'altra parte la negazione con-
 tinua dei cattolici sia invece prova evidente
 che possa essere discutibilissima?

La *Gazzetta* si meraviglia che si mettano
 sempre in ballo certe cose.

Ed invero è molto strano che non si
 sappia parlare di Roma, senza aggiungere
 il rettorico qualificativo di *intangibile* o
 di *eterna* capitale d'Italia, che non si
 sappia nominare il Re senza aggiungere
d'Italia, quasi che potesse venire il dubbio
 che Umberto sia Re della Danimarca o
 d'un altro Stato d'Europa. Leggendo i
 giornali esteri non si trovano mai simili
 frasi riguardo alle loro Capitali e riguardo
 ai loro Re.

Da che cosa ha dunque origine questo
 impegno di approfittare di tutte le occa-
 sioni anche le più estranee per dichiarare
 l'intangibilità di Roma?

Chi coscienziosamente è padrone sicuro
 di una cosa, non lo va certo a dire a tutti
 e nemmeno si preoccupa più che tanto se
 altri non ci crede. Ma se invece su questa
 cosa c'è una vertenza tutt'altro che spenta,
 allora ha un impegno speciale di dire che
 è sua, anzi che l'ha sempre avuta. Così
 finché durerà lo stato attuale di cose, noi
 sentiremo sempre ricantarsi le stesse frasi
 intangibiliste. Ma supposto anche che si
 cessasse da questo sistema, non creda per
 questo la *Gazzetta* che i cattolici manche-
 rebbero ai loro doveri.

Che fra i cattolici vi sieno dei disertori,
 dei pusillanimità che non hanno il coraggio
 delle proprie convinzioni, purtroppo è vero,
 verissimo. Se così non fosse, la nostra causa
 sarebbe ben più avanti di quello che non
 si trovi al presente. Ma, viva Dio, il co-
 raggio nei cattolici non è spento, anzi dalla
 lotta sempre più si rinvigorisce.

Ed un giorno, di felice per la Patria,
 vinta la rea setta, pacificato il dissidio, i
 cattolici resi ai loro diritti religiosi e civili,
 potremo esclamare, ben a ragione:

«Oh che bel giorno per l'Italia!»

COLTO SUL FATTO

Quella cima... di gente, che attende a
 cruciare di continuo il Santo Padre (fin-
 gendo criticare i consiglieri del Papa...

vecchia e sempre sciocca tattica) perchè
 non concede ai cattolici le urne politiche
 si sperchino nei fatti di Bergamo... come
 è rispettato colà il voto degli eletti cat-
 tolici?... Con violenze di piazza protette
 dal Prefetto, ed approvate dal governo con
 ufficiale decreto di scioglimento. Ora se
 un voto platonico di un consiglio provin-
 ciale è trattato così come sarebbe trattato
 un voto di legge importante nel Parla-
 mento?... Per lo meno i deputati cattolici
 sarebbero... squartati. E per raggiungere
 così sublime meta il Papa e la chiesa do-
 vrebbero rinunciare a quegli immensi van-
 taggi che loro fornisce ogni giorno la po-
 litica di astensione? O quaranta mila volte
babbet... se non lupi coperti di pelle pe-
 corina!!! Aggiungo questa ultima frase,
 perchè so di certo che nei comitati così
 detti conciliatoristi, in mezzo a cattolici
 zoppicanti, vi hanno veri e noti massoni,
 non solo, ma so che questi massoni...
 hanno in mano il timone della barca con-
 ciliatorista!!! Che bel consiglieri del Papa!!!
 alla larga.

LA PIAZZA

Fra i primi fattori della nuova Italia
 va al certo annoverata la piazza. Tutti
 sanno come, nella piazza e per mezzo della
 piazza, il popolo sovrano abbia manifestato
 i suoi voti ed abbia imposto i suoi voleri.

Ora, la piazza è eziandio uno dei pre-
 cipi fattori della conservazione e della
 vita della suddetta Italia. La piazza do-
 manda lo scioglimento di un corpo morale,
 regolarmente e liberamente costituito; e il
 corpo morale è immediatamente sciolto. La
 piazza, o cogli inni, o cogli urli, o coi
 fischi vuole che un altro corpo deliberante
 dia denari per questa o quella cosa; e i
 denari sono immediatamente dati, o promessi.

Così a Bergamo la piazza ha fatto scio-
 gliere il Consiglio provinciale, mentre a
 Roma ha fatto dare migliaia di lire dal
 Municipio presso che spiantato per una
 Esposizione, voluta là ove adesso si puote
 ciò che si vuole.

Il vecchio Disraeli diceva che in Europa
 bisogna tener conto prima di tutto della
 Massoneria. Sarà a dirsi ora che in Italia
 si deve anzitutto contare la piazza.

Ed è naturale. Chi è nato dalla piazza,
 vive della piazza. Ma bisogna ricordarsi
 l'antico proverbio, o piuttosto la divina
 minaccia: Chi di coltel ferisce, di coltel
 perisce.

Non fosse altro, Luigi Filippo di Fran-
 cia fu messo in trono dalla piazza: ma fu
 ben anche la piazza che ne lo fece scen-
 dere più che di fretta.

IL PELLEGRINAGGIO A GERUSALEMME

Ai particolari già dati, aggiungiamo i
 seguenti che il giornale francese *La Croix*,
 organo del pellegrinaggio di Francia al
 Congresso Eucaristico di Gerusalemme, ri-
 ceve da quella città in data 14, sul solenne
 ingresso fattovi da S. E. il Card. Langenieux.

«L'ingresso del Cardinale, delegato del
 Santo Padre, è stato splendido ed ha avuto
 luogo, secondo il cerimoniale pontificio a
 cavallo e sotto un baldacchino.

«Ha sorpassato e d'assai, in magnifi-
 cenza, il ricevimento memorabile dell'im-
 peratore d'Austria nel 1863.

«Alcuni Prelati dissidenti salutarono, al
 di fuori della città, il Cardinale che in-
 dossava gli abiti pontificali.

«Il Console francese e tutto il personale
 del Consolato in grande uniforme accom-
 pagnavano Sua Eminenza.

«Erano pure presenti i delegati dei
 consoli di tutte le potenze. Le autorità,
 le truppe turche con due generali, e gli
 ufficiali della marina francese facevano
 scorta: immensa folla assistè allo sfilare
 del corteo.

«Il Patriarca ricevette il Cardinale Le-
 gato alla porta di Gerusalemme, circondato

da cinquanta Vescovi, tutto il Clero, le
 Comunità ed i pellegrini di tutte le na-
 zioni.»

UNA BUONA LEZIONE

L'Eco di Bergamo pubblica:

«Abbiamo da Erve, 14 corrente:

«Avevo già preso concerto con questa
 on. Fabbrica di recarmi giovedì p. v.
 dalla spettabile Ditta ing. Ghilardi per
 fare acquisto di ben 350 m. q. di matto-
 nelle in cemento per queste due chiese, la
 vecchia e la nuova, quando essendosi saputo
 che Agente della sopradetta Spettabile
 Ditta è il signor Zappa, uno dei capocchia
 dell'immonda cagnara dell'altra sera, si è
 stabilito di ricorrere senz'altro ad altra
 Ditta. Come potrebbero i parroci, i sacer-
 doti, i cattolici tutti andare a spendere i
 loro danari proprio là dove stanno i loro
 più accaniti e violenti nemici? Del signor
 Ghilardi io non so come la pensi nè vado
 a cercarne, lasciando che la pensi come gli
 par meglio; ma quando ad agente princi-
 pale della sua Ditta vi è chi si fa promo-
 tore d'una violenta dimostrazione contro i
 cattolici come quella dell'altra sera, chi
 designa nominalmente dei cattolici ilibati
 e benemeriti all'odio ed alla persecuzione,
 allora, parroco come sono, mi credo obbli-
 gato di non portare ad una Ditta che tiene
 presso di sé un tale nemico dei cattolici.
 Facciamo noi cattolici una lega e stringia-
 mo tutti in essa col fine di non spender
 mai un denaro presso Ditta e negozi dove
 stanno coloro che ci fanno accanita guerra.
 Non dubito che questa proposta troverà
 incontro tra i cattolici, perchè è troppo
 giusta e naturale.

«Perdoni, ecc.

«Devotissimo

«MALIGHETTI SAC. LUIGI parr.»

Abbiamo da Poscante, 17 corrente:

«Il sottoscritto, appena venuto a cog-
 nizione delle dimostrazioni violente, che eb-
 bero luogo a Bergamo e della parte prin-
 cipale che vi ebbe il s.g. Zappa, agente
 della Ditta ing. Ghilardi e C., la quale
 ebbe l'anno scorso a fornirmi l'intera pa-
 vimentazione d'una chiesa sussidiaria di
 questa parrocchia e parte di altra che
 avrebbe terminato in quest'anno, secondo
 disegni e preventivo già presentati, si crede
 in dovere di dichiarare, che non spenderà
 più i denari di questa buona popolazione
 ove c'è chi si fa promotore di eccessi in-
 tollerabili contro cattolici distinti e citta-
 dini irreprensibili, e che però tronca da
 oggi ogni e qualsiasi rapporto d'interesse
 colla Ditta sopradetta.

«Sac. RUGGERI D. GIOVANNI parr.»

Publicando queste due lettere facciamo
 voti che non soltanto i parroci imitino
 l'esempio sopra riportato, ma anche tutti
 i cattolici si astengano dal favorire con
 acquisti coloro che sono notoriamente mas-
 soni od anticattolici.

Queste lettere ci fanno venire alla mente
 ciò che successe nel 1884 nel Belgio al-
 lorchè il Gabinetto massonico presieduto
 dal Frère Orban fu rovesciato dai cattolici.
 Anche allora i cattolici che costituivano la
 maggioranza furono fischiate ed anche bat-
 tuti, ma essi si vendicarono costituendo
 una specie di lega per non più fare acqui-
 sti a quelle Dtte i cui proprietari erano
 liberali, e moltissime Case dovettero fallire
 appunto per questo.

Così si dovrebbe fare e dappertutto onde
 evitare che il nostro denaro serva ad ac-
 crescere le sostanze dei nostri avversarii.
 mentre dovrebbe andare a profitto invece
 degli industriali e commercianti cattolici e
 così facendo non si sovverirebbero più co-
 loro che userebbero poi dei nostri denari
 per pagare chi ci insulta, nè si soccorre-
 rebbero tante opere massoniche che se non
 fossero puntellate coll'aiuto dei cattolici,
 cadrebbero ben tosto,

Al disopra del 5 0/0

Ci siamo! Il cambio ha passato anche
 il 5 per 100; ed è maggio, cioè il tempo
 dei bozzoli, nel quale capitali francesi ven-
 gono al di qua delle Alpi, per prepararsi
 alla provvista di prodotti serici. Sino a
 pochi giorni fa il mercato delle sete era così
 attivo, come non lo fu da parecchi anni a
 questa parte.

Questo è il tempo più propizio ai cambi,
 e a motivo dell'attività del mercato se-
 rico, quest'anno dovrebbe essere più pro-
 pizio che mai. Cosa sarà dunque il cambio
 in autunno, all'epoca delle importazioni
 dei grani, delle importazioni di tessuti per
 la stagione invernale?

E intanto? Intanto il Governo annunzia
 e disdice coniazioni di nichelio, creazione
 di biglietti di piccolo taglio, e viceversa
 lascia che, per la penuria degli spezzati,
 le contrattazioni diventino impossibili.

Il bilancio è sempre provvisorio; sopra
 ogni altra cosa, persistono i propositi al-
 legri di finanza a base di debiti.

C'è anche un segreto Grimaldi da ieri
 in qua, un segreto che varrà quello del-
 l'on. Luzzatti.

Che confusione! E ci meraviglieremo
 se le cose vanno a rotoloni?

Volete mantenervi sempre sani?

Abbonatevi al GIORNALE DI KNEIPP
 Leggesi l'avviso in IV pagina

Gli anarchici di Levallois-Perret

Gli anarchici arrestati a Levallois-Perret
 (comune del suburbio di Parigi) per la
 scoperta fatta in una capanna di esplodenti
 qu'vi confezionati, sono 5.

Si chiamano Leveille, Vinchon, Span-
 nagel, Marchand e Bondon.

Quest'ultimo, proprietario della capanna,
 afferma che le bombe furono poste nella
 sue proprietà da ignoti e protestasi in-
 nocente.

Telegrafò alla moglie in questo senso e
 spera di riuscire a provarsi innocente.

Leveille, anarchico pericoloso e violento,
 fu potuto arrestare solo grazie a una astuzia
 del commissario di polizia Clement.

Clement si fece aprire da lui di buona
 ora la porta della capanna, fingendosi un
 camerata.

Leveille uscì in camicia ad aprire e gli
 agenti se ne impossessarono senza che po-
 tesse opporre la benchè minima resistenza.

A proposito di Leveille i giornali ricor-
 dano che Ravachol fece saltare la casa di
 via Clichy appunto per vendicare una con-
 dannazione di costui e di altri anarchici.

Leveille, riconoscente, meditava forse
 adesso di vendicare Ravachol.

Trasportati gli anarchici al laboratorio
 municipale di Parigi insieme agli esplo-
 denti (scoperti dal commissario di Polizia
 Fedès sotterrati in un angolo della capanna)
 perchè assistessero all'apertura di essi,
 Vinchon insultò il Fedès trattandolo da
 assassino.

L'Eclair pretende avergli confidato gli
 anarchici che essi si affermeranno il 29 cor.

Altri pongono in dubbio l'importanza del
 complotto scoperto ieri osservando che la
 Polizia recossi diretta all'angolo della ca-
 panna ove trovavasi sotterrato il paniere
 con le bombe.

WORLD'S COLUMBIAN

Exposition-Chicago

Un dispaccio al Times, da Filadelfia,
 in data 17 corrente reca le seguenti notizie:

I direttori dell'Esposizione Universale
 di Chicago hanno deciso di aprire l'Esposi-
 zione anche nelle domeniche.

Essi così sciogliono il contratto, col Con-
 gresso, per il quale essi si erano obbligati
 a chiudere l'Esposizione alla domenica, in
 corrispettivo di un sussidio di 2,500,000

dollari, la qual somma sarà rimborsata. Le macchine saranno ferme alla domenica e tutte le mostre del Governo saranno chiuse, ma le altre Gallerie dell'Esposizione saranno aperte come nei giorni di lavoro; questa decisione suscita molte critiche nel paese.

Il cattivo tempo continua a Chicago, e in conseguenza i visitatori a pagamento è di 17,000 (il prezzo d'entrata è di L. 250 ciascuno), numero che rende meno delle spese giornaliere di lavoro.

La somma di 2,500,000 dollari, fu consegnata dal Governo al Comitato, in tanti mezzi dollari d'argento, coniate appositamente, portanti da una parte l'effigie di Colombo e dall'altra una caravella.

Grover Cleveland il giorno dell'inaugurazione della grandiosa Mostra portava una di queste monete come ciondolo alla catena dell'orologio.

L'acqua rimasta dopo essersi lavati col Orelum, serve a disinfettare gli appartamenti.

ITALIA

Caserta — Un vuoto di cassa. — Nella tesoreria comunale si è trovato un vuoto di circa 40,000 lire così ripartito: 16,000 per mancanza ignota; 7,100 per denaro prestato a notabili i cui nomi sono segnati in un libro chiamato dal tesoriere libro *Cucinello*; 15,000 di anticipi, non autorizzati, a stipendiati del Comune.

Il tesoriere signor Santonastaso, il quale non ha cauzione, ha dichiarato che il vuoto è incominciato nel 1890.

Milano — Un lascito ai Fate-bene-fratelli. — Certo signor Giuseppe Alferi, morto in questi giorni a Milano, ha lasciato agli ospedali dei Fate-bene-fratelli in quella città la somma di 130,000 lire.

Parma — Un capo stazione ferito. — L'altra notte verso l'una ant. dopo il passaggio del diretto n. 7 il locale capo stazione sig. Sanguinetti si recò a perlustrare la linea e trovò il guardiano Luzi addormentato.

Il guardiano venne rimproverato e minacciato d'una punizione.

Dopo poco alla stazione di Parma si presentò il guardiano negligente ed ammeso negli uffici del signor Sanguinetti gli domandò se aveva intenzione di far rapporto.

Alla risposta affermativa estrasse il revolver tirò un colpo contro il capo stazione ferendolo al viso.

Le ferite sono guaribili in una quindicina di giorni.

Il guardiano ferito fu arrestato.

Roma — Curioso incidente. — Durante il trasporto del feretro di Moleschott avvenne un curioso incidente. Mentre il corteo era fermato sotto l'arco di Porta San Lorenzo, passò una giardiniera, contenente 14 forzati diretti al forte Molestanto. Una ruota della giardiniera, essendo nella rotaia del tram, si ruppe rovesciando la giardiniera stessa. I carabinieri che guidavano i forzati chiesero rinforzo dalla fanteria che accompagnava il corteo Moleschott. Un capitano ordinò subito ad una compagnia di circondare la giardiniera e di seguire poi i forzati sino al carcere di deposito in via Tiburtina.

Venezia — Biglietti falsi. — Leggesi nell'*Adriatico*:

Di questi giorni la Questura procedette all'arresto di alcuni individui imputati di avere spacciato dei biglietti falsi da lire dieci. Per mettere in guardia il pubblico avvertiamo che i biglietti falsi, fabbricati discretamente, portano i numeri e le serie seguenti:

N. 178, S. 014867 — N. 382, S. 098314 — N. 178, S. 098309 — N. 293, S. 098314 — N. 178, S. 098314 — N. 878, S. 097314.

Gli arresti furono cinque: Cesare Conti fu Sante detto *Paronin*, commissionario, pregiudicato, abitante a Cannaregio, Vincenzo Valassa fu Antonio, sorvegliato speciale, senza professione, abitante a San Polo, Giuseppe lavoratore detto *Bolla*, già condannato nel 1879 per famoso furto delle balle di seta, disoccupato, senza fissa dimora, certa Giuseppina Gasparini Privato di 40 anni, incensurata, abitante a Cannaregio, e certo Giuseppe Cordiali, di 32 anni, abitante a Castello.

Una delle vittime di costoro fu certa Teresa Zane, venditrice d'uova, la quale martedì scorso, trovandosi sulla fondamenta dell'Osmanin, era stata fermata da un individuo, vestito civilmente, il quale si offerse ad acquistare una dozzina di uova purché le avesse cambiato un biglietto da dieci. Il biglietto era falso, ma quando la poveretta se ne accorse il marituolo era già lontano.

ESTERO

America — Eredità sfumata. — Leggiamo nell'*Italia* di San Francisco:

In Europa, e in altri paesi ancora, si era sparsa due anni sono la voce — non sappiamo come — che qui in San Francisco fosse morto certo Guglielmo Martini, lasciando la bagatella di 170 milioni di scudi, e che la Corte invitava gli eredi a presentarsi per ritirare la quota loro spettante.

Quantunque la notizia sia stata più volte smentita dai giornali, tutti i Martini residenti in Italia, Francia, Spagna, Africa e perfino in Palestina, tempestarono e tempestarono tuttora di lettere il Giudice Goffey, della Probate Court, domandando informazioni in proposito, sicché finalmente il giudice ha deciso di far stampare una circolare, in italiano e in inglese, in cui si dice che l'arcimilionario Guglielmo Martini non ha mai esistito.

Francia — Una famiglia uccisa. —

Un dramma spaventoso si è svolto a Parigi nella rue Glacière. In questa via vi è una bottega da *marchands de vins* tenuta da certo Coupé, uomo dedito all'alcolismo e al giuoco d'azzardo.

Appunto in causa del giuoco, il Coupé perdetto giorni addietro una forte somma di danaro: per stridersi egli si diede a bere anche più smoderatamente del solito.

Sabato mentre il Coupé trovavasi in bottega sopraggiunse la di lui moglie la quale lo rimproverò per la sua triste condotta. Ne nacque un vivace alterco: ad un tratto il Coupé trasse di tasca un revolver e ne tirò un colpo alla moglie freddandola.

Al rumore prodotto dallo sparo accorsero i tre figliuoli e su di loro l'ubriaco rivoltò la sua ira bestiale sparando colpi all'impazzata. Finalmente si puntò l'arma all'orecchio destro e sparò.

Quando i vicini accorsero nella bottega trovarono cinque corpi stramazzati al suolo in mezzo a laghi di sangue. La moglie e due figliuoli erano morti. L'assassino ad una delle bambine respiravano ancora. Vennero trasportati all'Ospedale dove venne dichiarata l'impossibilità di salvarli.

Scoppio di una cartuccia di dinamite. — L'altra mattina uno spazzino municipale, compiendo nella via Denfert il suo solito giro mattinale, smosse inavvertitamente colla scopa una cartuccia di dinamite, che stava nascosta sotto un monte di immondizie.

La cartuccia rotolò sotto il carretto di un lattaio, che passava di là a caso. Il proiettile, urtando contro le ruote, scoppiò con violenta detonazione.

La carretta del lattivendolo venne letteralmente frantumata, ed i rotami furono lanciati qua e là nella via.

Fortunatamente non si ha a lamentare nessuna vittima umana.

Si constatò poi che la cartuccia conteneva anche dei pezzetti di ferro.

Volete la salute?

Abbonatevi al GIORNALE DI KNEIPP
Leggasi l'avviso in IV pagina

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 23 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 18.5

Min. Ap. notte 14.8

Barometro 750

Stato atmosferico — Vario piovoso

Vento

Pressione stazionario

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 24.2 Minima 11.8

Media 18.47 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Fo' ottino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.17 Leva ore 0.12

Passa al meridiano » 11.53.22 Tramonta 1.22

Tramonta » 7.30 Età giorni 8.6

Fenomeni:

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 8 maggio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla l'ostare a che la demente Campare-Franco Orsola Maria di Palmanova ora ricoverata nell'Ospedale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriata e conseguentemente tradotta nel locale manicomio o si riservò di pronunciarsi sull'assunzione a carico provinciale delle relative spese di cura quando avrà raccolti tutti gli elementi necessari.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia.

— Presse atto a termini dell'articolo 110 del Regolamento per l'esecuzione della legge Comunale e Provinciale delle dimissioni presentate dal sig. Facini cav. Ottavio dalla carica di consigliere provinciale essendo tornate vane le pratiche esperite dalla Deputazione per indurlo a recedere dell'adottata determinazione.

Di conseguenza dispose affinché nelle prossime elezioni il mandamento di Tarcento proceda alla di lui surrogazione.

— Nominò Battistoni Isidoro di Pordenone a stradino del l.o tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago. Da Stefano Osvaldo di S. Martino pel l.o tronco della strada stessa e Maraldo Stefano di Cavasso pel l.o tronco della strada Maniago-Splimbergo incaricò l'ufficio Tecnico di provvedere in via interinale pel l.o tronco strada stessa non essendosi presentato aspiranti idonei.

— Nominò Rossi Francesco di Montebelluna a capo stradino delle strade provinciali Pordenone-Maniago e Maniago-Splimbergo Casarsa.

— In complemento della Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino nominò i seguenti membri: Tamburini Andrea fu Giuseppe di Amaro, e

Pecile cav. Attilio di Fagagna, l'incaricato del podere annesso all'Istituto Tecnico di Udine, Cozzi Giuseppe di Baisars, Pagani Mario di Lestizza Tommasoni Juniores di Buttrio, Zuccheri Achille di Sacile, Del Negro Giovanni di Udine, Morandini Giuseppe di Lumignacco, Zanelli Dr. Ugo di Codroipo, Molinari Desiderio di Villanova, e Bearchia-Nigra dott. Michele di Tolmezzo.

— Autorizzò varie ditte ed eseguire lavori in aderenza alle strade prov.

— Dichiarò nulla l'ostare allo svincolo della cauzione prestata dal sig. Giacomo Gressani fu Nicolò già esattore consorziale di Tolmezzo pel quinquennio 1888-1892.

— Presse atto degli estremi esposti nel conto consuntivo 1892 dell'amministrazione prov. salve le asserzioni dei revisori e la deliberazioni del Consiglio Prov.

— Mantenimento di alcuni maniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia.

Autorizzò di pagare:

Alla Presidenza dell'Ospedale di Palmanova L. 2375.20, a dozzina di dementi ricoverate in Sottoselva durante il mese di aprile 1893.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 6580.68 in causa anticipazione del terzo bimestre 1892 per spazi di cura e mantenimento dei dementi poveri.

— All'impresa Zanetti Domenico e per essa al curatore giudiziale sig. Antonini avv. G. Batta L. 471.91 al Comune di Cividale L. 55.66 ed al Comune di Corno di Rosazzo L. 87.49 a saldo opera di manutenzione 1892 della strada prov. denominata Cormonese.

— All'impresa Biondi Luigi L. 375.50 per opere di manutenzione 1892 della strada Pordenone e Maniago da S. Leonardo a Maniago.

— A diversi Comuni L. 916.30 in causa rifusione di sussidio a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi affari d'interesse provinciale.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Per la caccia

La Deputazione provinciale di Udine pubblica il seguente manifesto:

Visti l'art. 201 n. 20 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale 20 febbraio 1889 n. 5921;

Vista la deliberazione 20 aprile 1893 del Consiglio Provinciale di Udine resa esecutiva col prefettizio

Decreto 1 maggio 1892 n. 13568;

Si rende noto:

1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizii è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarla col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.

3. La caccia della lepore e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano inoltre in vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellazione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

Tutte le autorità politiche e comunali, nonché l'arma dei R. Carabinieri e Guardie di Finanza Forestali e Campestri sono pregate di far invigilare per l'adempimento esatto di quanto è sopra prescritto.

Catasto accelerato

Obbligazioni della Provincia

La Deputazione Provinciale di Udine pubblica:

Nell'anno 1889 la Provincia emetteva delle obbligazioni di L. 500 per far fronte alle spese da incontrarsi pel catasto accelerato, obbligazioni che sarebbero state ammortizzate non prima del 31 dicembre 1897 e non più tardi del 31 dicembre 1900.

Avendo la Provincia potuto incassare la somma necessaria all'estinzione delle obbligazioni e desiderando di saldare al più presto il suo debito, si fa premura di avvertire che alla scadenza dei couponi 1 Luglio 1893 e 1 Gennaio 1894 la Ricevitoria provinciale gestita dalla Banca Nazionale succursale di Udine a semplice richiesta effettuerà l'integrale rimborso dell'obbligazione in L. 500: — verso ritiro del titolo.

Desiderando la Provincia di definire al più

presto questa pendente, interessa tutti i detentori di obbligazioni a voler all'atto dell'incasso del prossimo coupon domandare anche il rimborso del capitale.

Soltanto lire cinque

costa l'abbonamento al GIORNALE DI KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp che uscirà il 1.º Giugno p. v. in tutta l'Italia.

Per abbonarsi è necessario spedire L. 5 all'amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, Udine.

A tutti

è indispensabile il **Giornale di Kneipp**, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp: ai sani per mantenere la salute agli ammalati per riacquistarla. L'unica edizione autorizzata uscirà in tutta l'Italia il 1.º Giugno p. v.

Sollecitare l'invio di **Lire 5**, per essere abbonati a tutto il primo anno, all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, Udine.

Inscrizione per esami

Nel R. Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini è aperta l'iscrizione agli esami: fino a tutto il corrente Maggio per le due licenze; fino al 18 Giugno p. v. per le ammissioni.

Le norme relative all'istanza ed ai documenti da presentarsi, si possono leggere nella Segreteria.

Dal bollettino giudiziario

Angelica, cancelliere in aspettativa a Comelico Inferiore, fu richiamato a Latisana; lo sostituì Pascoli, vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo. Ebbero l'aumento del decimo: Veltolin vice cancelliere ad Udine e Ringler cancelliere ad Ampezzo.

Gravissime irregolarità

si sono verificate nella esattoria delle imposte di Tarcento. Si tratta di ammanchi per un totale di 80 mila lire circa, in danno dei vari Comuni consorziati. Il più danneggiato sarebbe Tarcento, per 27 mila lire. Trovasi sul luogo per relative verifiche, che sono prossime al termine, il ragioniere della Prefettura signor T. Milanese. La cauzione prestata da terza persona per l'esattore, è di 50 mila lire.

Infanticidio scoperto dopo trent'anni

Giorini sono a Forni Avoltri si è scoperto un infanto contenente le ossa di un neonato, in casa di certo Romano Romanin.

Fatte le pratiche, si è potuto rilevare che quel feto era stato posto in quel sito 30 anni fa, e pare sia stato partorito dalla sorella del Romanin stesso, morta già da qualche anno.

Arresto di un bruto

Fu arrestato certo Francesco Tonetti da Olauzetto perché, mentre la giovane Domenica Toneatti d'anni 18, sua cugina, stava mungendo le armentie in una stalla isolata, egli improvvisamente la assalì e con violenza voleva recarle oltraggio, ma non riuscì nell'intento pravo avendo potuto la ragazza fuggire.

Il Toneatti dovrà poi rispondere all'autorità giudiziaria anche di lesioni qualificate, perché nel mentre usava quelle violenze, con un lungo chiodo ferì la cugina in diverse parti del corpo.

Il Toneatti sarà processato pure per aver contravvenuto all'ammonizione.

Furti

Ignoti ladri scassinarono una finestra ed una porta della casa di Fracas Luigi di Koraigrande e rubarono circa 35 Kg. di salame, 60 di lardo, 30 Kg. circa di musetti, 20 di salami grossi, 35 di formaggio, dello strutto ed una mezza gallina.

— Venne arrestato Silvio Tonini da Vito d'Asio il quale, rimasto momentaneamente solo nell'esercizio di Antonio Orlando, ove si era recato a bere un bicchiere di vino scassinò un cassetto e vi rubò lire 75.

Genitori imprudenti

Venne denunciata Anna Di Chiara di Porpetto perché imprudentemente abbandonò incoscientemente al focolare il proprio figlio Pietro Zaina d'anni 10, il quale, investito dalle fiamme, riportò ustioni guaribili in venti giorni.

Bambino disgraziato

Il bambino Ettore Cappellani d'anni 2 da Forni di Sopra, mentre trastullavasi presso la propria madre, caduto accidentalmente al suolo, riportò contusioni al corpo per le quali, dopo sei giorni dovette morire.

Tra ragazzi

Sabato mattina due ragazzi, dai 12 ai 14 anni, abitanti in Via Grazzano, facevano la sassauiola in piazza Garibaldi ed uno di essi venne gravemente colpito alla guancia sinistra così che gli uscirono tre denti. Fu dai passanti accompagnato a casa; l'altro si diede alla fuga.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno prossimo venturo uscirà per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okić direttore del « Bad Sultz ». Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il stabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual libro consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

GAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi prof. nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 499, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 350 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.
Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorda un sesto conveniente.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.5
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettro	» 5.—
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale	» 5.—
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo granulato.

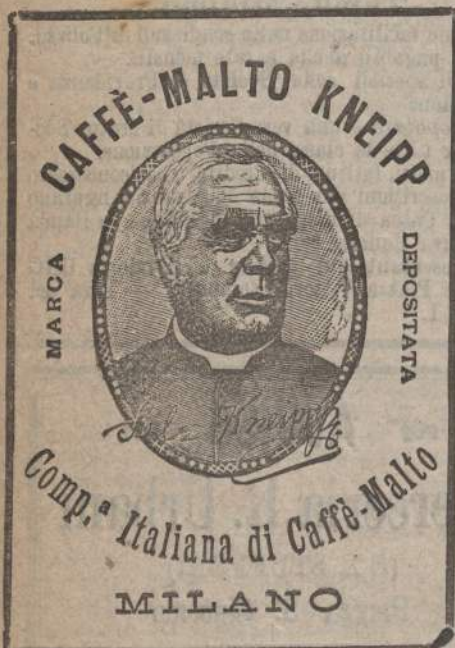
E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature freddo a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

SI VENDE SOLAMENTE
in pacchetti muniti
di questa marca registrata



CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica
aggiunta al Caffè Coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i
Surrogati di Caffè

Raccomandato da tutte le Autorità Mediche

Industria brevettata in Italia e in tutti gli Stati
approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma
Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scherweningen, ecc.

CON PAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini, 7

Fabbriche a Basilea, Digione, Milano, Monaco (Baviera) - Vienna: Succursali a Berlino e Parigi

Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari
Vendita per la provincia di Udine presso i Signori FRA-
TELLI DORTA - UDINE.

Pacchetti da 1/2 chilo 95 cent.

» » 1/4 » 50 »
» » 100 grammi 20 »

TUTTI
I BAMBINI

si conservano

SANI E ROBUSTI
prendendo il

Caffè-Malto Kneipp

SALUTE-GUSTO

ECONOMIA

La Lingua Slovena

imparata senza maestro

Ognuno può imparare
da se la Lingua Slovena
acquistando alla Libreria
Patronato, via della Posta
16, Udine, la Grammatica
del dott. J. Sket, recata
in italiano con aggiunte
dal dott. Giuseppe Loschi
prof. nel R. Istituto fore-
stale di Vallombrosa.

Questa Grammatica è
compilata con somma cura
sul sistema dell'Ahn, e
contiene in fine un pic-
colo lessico sloveno-ita-
liano, italiano-sloveno.

Vol. di pag. 490 in bro-
chure L. 350; 1° pato alla
bodoniana con dorso tela
L. 4.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i
quali i dottori Mantegazza, Moleschott,
Sennola, e dei professori e dottori Minich,
Spadigatti, Panno Schivardi, G. S. Vinai,
D'Adda, Loreti, Benedi, Comm. Can-
tani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai colori estivi, vengono efficace-
mente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua
di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indi-
spensabile appena usciti dal bagno e prima
della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi,
droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la
modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Udine — Tipografia Patronato

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie
immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.